

La felicità nella società di oggi

A volte ci chiediamo se quello che stiamo facendo, il modo in cui viviamo, sia quello giusto.

Ci chiediamo se siamo felici, come se la felicità fosse una fetta di torta che ci spetta perché siamo venuti al mondo...Ma la felicità non è un qualcosa di concreto, qualcosa che si può chiedere;

la felicità non la si può comprare perché non ha alcun prezzo.

Quante volte ci è capitato per televisione di vedere persone famose o del mondo dello spettacolo, andare in crisi, entrare in depressione? Ma come, ci siamo chiesti, proprio loro che sembrano avere tutto, proprio loro che sembrano avere la chiave che apre tutte le porte?

Qualcosa invece gli manca,...qualcosa che né con il successo, né con i miliardi si può ottenere...L'incontentabilità li porta a desiderare sempre qualcosa, non gli basta mai niente e continuano a chiedere, a volere, a pretendere, imboccando una strada senza uscita e allontanandosi nettamente dal sentiero della felicità. La felicità si dirige verso le persone umili, le persone che continuano a sperare ma non osano chiedere, verso coloro che vorrebbero ma che hanno un'estrema pazienza nell'aspettare...

La domanda “ Sono felice? “ non andrebbe neanche posta. La persona felice non si pone domande di questo tipo, non ne ha motivo, così vogliosa di vivere com'è. Non pensa a qualcosa da raggiungere, ma vive ogni giorno al meglio,

così, se l'oggi sarà bello, sarà bello anche "lo ieri", e ancor meglio quello che verrà, "il domani".

Noi, giovani d'oggi, visti da fuori sembriamo incontentabili, già sazi di vita, come se ogni occasione, ogni evento fosse già passato di moda, come se ogni tappa fosse già stata raggiunta, come se tutte le esperienze fossero già state vissute. Vogliamo sempre sperimentare qualcosa di nuovo che ci faccia sentire "meglio", "diversi", "unici", qualcosa che ci dia un ruolo in questo mondo. Per questo molte volte i ragazzi si drogano o si ubriacano, o peggio ancora, compiono atti vandalici o bravate quali il suicidio o l'omicidio, proprio per essere qualcuno, per lasciare un'impronta e farsi riconoscere.

Siamo avidi di potere e non ci accorgiamo che basta aprire le porte del cuore per fare entrare la felicità in questo mondo così caotico che non dà spazio ai sentimenti; e allora ribelliamoci...

A tutti voglio dire: "riflettete sempre prima di agire, possiamo avere mille difetti e ci sarà sempre qualcuno meglio di noi, ma non per questo dobbiamo prendercela, non per questo dobbiamo pensare che l'unica soluzione per venire fuori dai problemi sia fuggire..."

Siamo tutti uguali, miliardi e miliardi di piccoli e grandi fiori nati nello stesso prato...

Ognuno di noi diverso, con variopinti colori, infinite sfumature, ma degni di far parte del banchetto della vita...

Siamo egocentrici, presuntuosi, testardi, coraggiosi e sensibili, menefreghisti e astratti se così vogliamo definirci, ma siamo NOI, e come individui dobbiamo approfittare e spremere fino all'ultima goccia questa

possibilità di esserci...Si vive una volta sola, per questo ogni mattina dobbiamo svegliarci contenti di aprire gli occhi ad un nuovo giorno, felici di vedere ancora una volta la luce del sole, e addormentarci la sera entusiasti di aver passato un'altra giornata, come a voler dire "io c'ero!". Accontentiamoci delle piccole cose, crediamo nei nostri obiettivi ed impegniamoci per raggiungerli, coltiviamo amicizie e vogliamoci bene,...

Non sono forse gli amici a starci vicino quando ne abbiamo bisogno, a darci speranze?

Non sono forse i sentimenti a farci brillare gli occhi e a riempirci le giornate? Non è forse l'amore il succo e il segreto di questa vita? Non è forse questa la felicità???

Moira Battistoni